

## **Report per una risposta globale di politica economica al Covid-19**

La pandemia COVID-19 costituisce una sfida senza precedenti con conseguenze socio-economiche molto gravi. Siamo impegnati nel far tutto il necessario per affrontare questa sfida nel segno della solidarietà.

È necessaria una strategia coordinata e globale per far fronte alle esigenze di emergenza sanitaria, sostenere l'economia e preparare il terreno per la ripresa. Questa strategia dovrebbe integrare diverse iniziative nel breve, medio e lungo termine, tenendo conto delle ricadute e delle interconnessioni tra le nostre economie e della necessità di preservare la fiducia e la stabilità.

Diverse misure sono già state adottate a livello nazionale ed europeo, come indicato nella dichiarazione dell'Eurogruppo del 16 marzo. Una successiva lettera del presidente dell'Eurogruppo del 24 marzo ha delineato ulteriori elementi di rilievo. Il Consiglio europeo, nella sua dichiarazione del 26 marzo, ha invitato l'Eurogruppo a presentare proposte sulla risposta economica alla pandemia di COVID-19 entro due settimane. Rispondendo al mandato dei leader, questo rapporto fa il punto delle azioni intraprese finora e mette in luce una risposta economica globale e coordinata.

### **Azioni coordinate intraprese finora a livello di Stati membri, UE e area euro**

Dall'inizio della crisi, gli Stati membri hanno costantemente intensificato gli sforzi per sostenere l'economia. Un tempestivo e temporaneo stimolo, dal punto di vista fiscale, è stato fornito in maniera coordinata. Significative risorse pubbliche sono destinate al rafforzamento del settore sanitario, ai meccanismi di protezione civile e al sostegno dei lavoratori e dei settori economici. Ad oggi, l'importo aggregato delle misure fiscali discrezionali degli Stati membri ammonta al 3% del PIL dell'UE, un incremento triplo dal 16 marzo. Inoltre, gli Stati membri si sono finora impegnati a fornire sostegno alla liquidità per i settori colpiti e per le imprese alle prese con problemi di liquidità, attraverso sistemi di garanzie pubbliche e pagamenti fiscali differiti, che sono ora stimati al 16% del PIL dell'UE, in aumento del 10% dal 16 marzo. I Ministri delle finanze sono pronti ad adottare ulteriori misure se necessario.

**Flessibilità nelle norme dell'UE.** Il 23 marzo, i ministri delle finanze hanno concordato sulla valutazione della Commissione che sussistono le condizioni per l'uso della clausola di esclusione generale dal quadro fiscale dell'UE (una grave recessione economica nell'area euro o nell'Unione nel suo insieme). Ciò offre la flessibilità necessaria ai bilanci nazionali per sostenere l'economia e rispondere in modo coordinato all'impatto della pandemia di COVID-19. In questo quadro, e nell'ambito di un esercizio semplificato del semestre europeo, sarà fornito un orientamento fiscale generale. Abbiamo accolto con favore la decisione della Commissione di emanare un quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato per accelerare il sostegno pubblico alle imprese, garantendo nel contempo la parità di condizioni nel mercato unico e la recente estensione delle misure per finanziare il sostegno a ricerca e alla sperimentazione nella lotta contro la pandemia di COVID 19. Accogliamo inoltre con favore gli orientamenti della Commissione sull'uso di tutte le forme di flessibilità offerte dal quadro degli appalti pubblici dell'UE in questa situazione di emergenza, pubblicato il 1° aprile.

**Utilizzo del bilancio dell'UE.** Accogliamo con favore le proposte della Commissione di sfruttare al meglio le risorse di bilancio dell'UE esistenti per combattere la crisi. La proposta di un'iniziativa di investimento di risposta al Coronavirus è stata approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio ed è in vigore dal 1° aprile. Ciò consentirà l'utilizzo di 37 miliardi di EUR nell'ambito della politica di coesione per far fronte alle conseguenze della crisi COVID-19. Inoltre, il campo di applicazione del Fondo di Solidarietà è stato ampliato per includere le principali crisi in materia di sanità pubblica. A partire dal 1° aprile, ciò consente agli Stati membri più colpiti di accedere a un sostegno finanziario fino a 800 milioni di EUR nel 2020.

**Politica monetaria.** Accogliamo con favore le azioni risolte intraprese dalla Banca centrale europea per sostenere la liquidità e le condizioni finanziarie delle famiglie, delle imprese e delle banche, che contribuiranno a garantire la regolare erogazione del credito all'economia. Il 18 marzo, la BCE ha deciso di

lanciare il Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP) da 750 miliardi di euro, per ampliare la gamma di attività idonee nell'ambito del programma di acquisto del settore aziendale (CSPP) e facilitare gli standard di garanzia. Queste misure mirano a garantire che tutti i settori dell'economia possano beneficiare di condizioni facilitate di finanziamento che consentano loro di assorbire lo shock di Covid-19.

**Stabilità finanziaria.** Accogliamo con favore le linee guida fornite dalle autorità di vigilanza agli istituti finanziari sull'interpretazione e l'applicazione dei requisiti normativi nelle attuali circostanze eccezionali. Accogliamo con favore anche il rilascio di riserve di capitale. Per superare le pressioni finanziarie che devono affrontare le imprese e le famiglie, è essenziale sfruttare appieno la flessibilità prevista dal quadro normativo. Continueremo a monitorare attentamente l'evoluzione della situazione e a coordinare le misure europee e nazionali. Ove necessario, siamo pronti a intraprendere ulteriori azioni, comprese misure legislative, per mitigare l'impatto della pandemia di Covid-19.

**Ulteriori strumenti di risposta alle crisi e preparazione del terreno per la ripresa.** In questo momento critico, siamo pronti ad intensificare la risposta dell'UE a sostegno e integrazione degli sforzi compiuti finora. Ci impegniamo a garantire le condizioni per una risposta adeguata alla crisi in ogni Stato membro dell'UE. In tale contesto, le misure previste dalle istituzioni europee dovrebbero essere attuate alla luce della gravità delle conseguenze economiche della pandemia sui singoli Stati membri.

**Flessibilità del bilancio dell'UE.** Accogliamo con favore le proposte della Commissione in merito all'ulteriore flessibilità temporanea nell'uso dei fondi dell'UE, come consentire trasferimenti tra fondi, regioni e obiettivi politici, abbandonare i requisiti nazionali di cofinanziamento e sostenere i membri più fragili della società. Ciò contribuirà a mobilitare efficacemente il bilancio dell'UE per far fronte alle ripercussioni della pandemia di COVID-19.

**Supporto di emergenza.** Abbiamo convenuto che è necessario uno specifico strumento di risposta al COVID-19. Uno strumento dedicato a sostenere il finanziamento per gli aiuti d'emergenza - attraverso la concessione di sovvenzioni - e a rafforzare innanzitutto i nostri sistemi sanitari. In tale contesto, accogliamo con favore la proposta della Commissione del 2 aprile di riattivare lo **Emergency Support Instrument** nel contesto della pandemia di COVID-19. In questa fase, questo strumento può fornire un sostegno di 2,7 miliardi di Euro dalle risorse del bilancio dell'UE. La sua potenza di fuoco può essere rafforzata rapidamente, attraverso ulteriori contributi volontari degli Stati membri. Chiediamo agli Stati membri di esplorare modi per rafforzare ulteriormente lo Emergency Support Instrument nel quadro del processo legislativo.

**Rafforzare le attività della BEI.** Accogliamo con favore l'iniziativa del gruppo BEI di creare un fondo di garanzia paneuropeo di 25 miliardi di EUR, che potrebbe sostenere finanziamenti di 200 miliardi di EUR per le piccole e medie imprese in tutta l'UE, anche attraverso le banche nazionali. Invitiamo la BEI a rendere operativa la sua proposta il più presto possibile e siamo pronti a metterla in atto senza indugio, garantendo al contempo la complementarità con altre iniziative dell'UE e il futuro **Invest EU Programme**. Questa iniziativa rappresenta un contributo importante per preservare le condizioni di parità del mercato unico alla luce dei regimi di sostegno nazionali.

**Reti di Sicurezza.** Le reti di sicurezza sono presenti nell'area dell'euro e nell'UE. Nell'area euro, il MES è dotato di strumenti che possono essere utilizzati, se necessario, in modo adeguato rispetto alla natura dello shock causato dalla pandemia di COVID-19. Proponiamo di istituire un Sostegno alla crisi pandemica, basato sugli schemi esistenti ma adattato alla luce di questa specifica sfida, quale garanzia pertinente per gli Stati membri dell'area dell'euro interessati da questo shock esterno. Sarà disponibile per tutti gli Stati membri dell'area dell'euro durante questi periodo di crisi, con condizioni concordate in anticipo dagli organi direttivi del MES, che riflettano le sfide attuali, sulla base di valutazioni iniziali delle istituzioni europee. L'unico requisito per accedere alla linea di credito sarà che gli Stati membri dell'area dell'euro che richiedono assistenza si impegnino a utilizzare questa linea di credito per sostenere il finanziamento interno dell'assistenza sanitaria diretta e indiretta, i costi relativi alle cure e alla prevenzione dovuti alla crisi COVID 19. Seguiranno le

disposizioni del Trattato MES. L'accesso concesso sarà il 2% del PIL del rispettivo stato membro alla fine del 2019, come parametro di riferimento. Con un mandato dei leader, ci impegneremo a rendere questo strumento disponibile entro due settimane, nel rispetto delle procedure nazionali e dei requisiti costituzionali. La linea di credito sarà disponibile fino alla fine della crisi. Successivamente, gli Stati membri dell'area dell'euro rimarranno impegnati a rafforzare i fondamenti economici e finanziari, coerentemente con i quadri di coordinamento e sorveglianza economica e fiscale dell'UE, compresa l'eventuale flessibilità applicata dalle istituzioni competenti. Lo strumento per la bilancia dei pagamenti potrà fornire sostegno finanziario agli Stati membri che non hanno adottato l'euro. Esso dovrà essere applicato in un modo che tenga debitamente conto delle circostanze speciali dell'attuale crisi.

**SURE.** Nel segno della solidarietà e alla luce della natura eccezionale della crisi legata alla pandemia di COVID-19, concordiamo sulla necessità di istituire, per l'intera durata dell'emergenza, uno strumento temporaneo di prestito per l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 122 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Ci impegneremo a rendere operativo lo strumento il prima possibile. In tale contesto, accogliamo con favore la proposta della Commissione del 2 aprile di istituire uno strumento temporaneo a sostegno degli Stati membri per proteggere l'occupazione nelle specifiche circostanze di emergenza della crisi COVID-19. Tale strumento fornirebbe assistenza finanziaria durante il periodo della crisi, sotto forma di prestiti concessi a condizioni favorevoli dall'UE agli Stati membri, fino a un massimo di 100 miliardi di EUR, basandosi il più possibile sul bilancio dell'UE e garantendo al contempo sufficienti capacità di sostegno alla bilancia dei pagamenti e garanzie fornite dagli Stati membri. Lo strumento potrebbe principalmente sostenere gli sforzi per proteggere i lavoratori e l'occupazione, nel rispetto delle competenze nazionali nel campo dei sistemi di sicurezza sociale e alcune misure relative alla salute. Questa proposta dovrebbe essere inserita senza esitazione nel processo legislativo. La posizione degli Stati membri su questo strumento di emergenza non preclude la posizione su future proposte relative alla in materia di tutela contro la disoccupazione. Coerentemente con la sua base giuridica, l'accesso allo strumento verrà sospeso una volta superata l'emergenza COVID-19. Conveniamo che è necessaria una strategia coerente nell'UE per sostenere gli sforzi degli Stati membri per tornare al normale funzionamento delle nostre società ed economie, per promuovere un rilancio dell'attività economica e degli investimenti per garantire una crescita sostenibile.

**Recovery Fund.** In questo contesto, abbiamo anche convenuto di lavorare su un **"Recovery Fund"** per preparare e sostenere la ripresa, fornendo finanziamenti - attraverso il bilancio dell'UE - a programmi progettati per rilanciare l'economia in linea con le priorità europee e per garantire la solidarietà agli Stati membri più colpiti. Tale fondo sarebbe temporaneo, mirato e commisurato ai costi straordinari dell'attuale crisi. Sulla base delle indicazioni dei leader, incluse le discussioni sugli aspetti giuridici e pratici di tale fondo, comprese le sue relazioni con il bilancio dell'UE, le sue fonti di finanziamento e gli strumenti finanziari innovativi, coerenti con i trattati dell'UE, si preparerà il terreno per una decisione sul tema.

**Prossimo QFP.** Il prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE (QFP) svolgerà un ruolo centrale nella ripresa economica. Dovrà riflettere l'impatto di questa crisi e l'entità delle sfide future, fissando le giuste priorità, per consentire agli Stati membri di affrontare efficacemente le conseguenze della crisi del coronavirus, sostenere la ripresa economica e garantire che la coesione all'interno dell'Unione sia mantenuta nel segno della solidarietà, dell'equità e della responsabilità. Accogliamo con favore l'intenzione della Commissione di adattare la sua proposta di QFP alla luce di tale nuova situazione.

**Roadmap per la ripresa.** Siamo al lavoro per elaborare una omnicomprensiva tabella di marcia e un complessivo piano d'azione per sostenere la ripresa dell'economia europea attraverso la creazione di posti di lavoro di alta qualità e di riforme volte a rafforzare la resilienza e la competitività, in linea con una strategia di crescita sostenibile. Occorre creare le condizioni per rilanciare le nostre economie promuovendo nel contempo la convergenza economica nell'UE e riducendo qualsiasi frammentazione derivante dalla crisi,

anche attraverso il rapido ripristino della piena funzionalità del mercato unico. Il presidente della Commissione e il presidente del Consiglio europeo, consultandosi con le altre istituzioni, compresa la BCE, hanno iniziato a lavorare a tal fine. L'Eurogruppo è pronto a contribuire e sostenere questo sforzo.

Oggi ci impegniamo a salvaguardare la salute e la vita dei cittadini europei e ad affrontare la imminente sfida economica. La ripresa dell'economia europea rappresenta una grande sfida. Agiremo e lavoreremo insieme nel segno della solidarietà per solidarietà. Ciò include i necessari progressi nel rafforzamento dell'Unione europea.

### **Prossimi passi**

L'Eurogruppo proseguirà i lavori necessari tenendo conto dell'intenzione della presidenza del Consiglio di portare avanti le diverse proposte legislative.